

FeralpiSalò a Torino contro il pronostico ma con il sogno di uno storico blitz

Dopo il ko in amichevole nuova sfida ai granata: La Mantia e Compagnon titolari in avanti con Felici

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. La sfida tra Torino e FeralpiSalò chiude questa sera (ore 21.15, diretta Italia 1) il programma dei trentaduesimi di Coppa Italia che la Lega ha spalmato su ben quattro giorni e per la vincente ci sarà, l'1 novembre, il Frosinone: ancora al Grande Torino se i granata dovessero rispettare il pronostico che li vede ampiamente favoriti contro i salodiani: allo Stirpe («dal mio amico Maurizio - ricorda il presidente verdeblù Pasini -, e la cosa mi farebbe molto piacere») se invece la truppa di Vecchi dovesse confezionare il colpaccio della giornata.

Il punto. La differenza di qualità ed anche di passo fra granata e verdeblù era parsa netta nell'amichevole giocata poco

più di tre settimane fa a Pinzolo; in questo lasso di tempo entrambi i club hanno operato più di un ritocco alle rispettive rose, i due allenatori hanno avuto modo di far crescere la squadra, ma il divario in teoria resta netto fra una delle migliori squadre dello scorso anno di A ed una neopromossa in B. Una formazione, quella gardesana, che oltretutto si presenta al Grande Torino con un lungo elenco di assenti. Oltre a Voltan, che rivedremo nel 2024, mancheranno il centravanti croato Butic, l'esterno offensivo capoverdiano Da Cruz, i due centrali di difesa Di Genaro e Pilati, il centrocampista Zennaro ed il jolly d'attacco Pietrelli, che proprio a Pinzolo aveva palesato notevoli progressi rispetto alla scorsa stagione.

Pochi dubbi, quindi, per il tecnico dei gardesani, il quale dice di pensare ad onorare la gara contro i granata, ma ha nel mirino soprattutto la gara di domenica prossima a Parma, quella della storia, la partita dell'esordio dei salodiani in serie B.

In campo. Contro l'undici di Juric, Vecchi dovrebbe proporre quindi una formazione molto simile a quella di domenica scorsa. Invariata la linea difensiva, con Pizzignacco tra i pali, Ceppitelli e Bacchetti a comporre la coppia centrale, Bergonzi sulla destra e Martella a sinistra, pure la linea mediana potrebbe essere la stessa, con Carraro in regia, Hergheligi a destra e Di Molfetta a sinistra,



Il più atteso. Andrea La Mantia titolare al centro dell'attacco salodiano

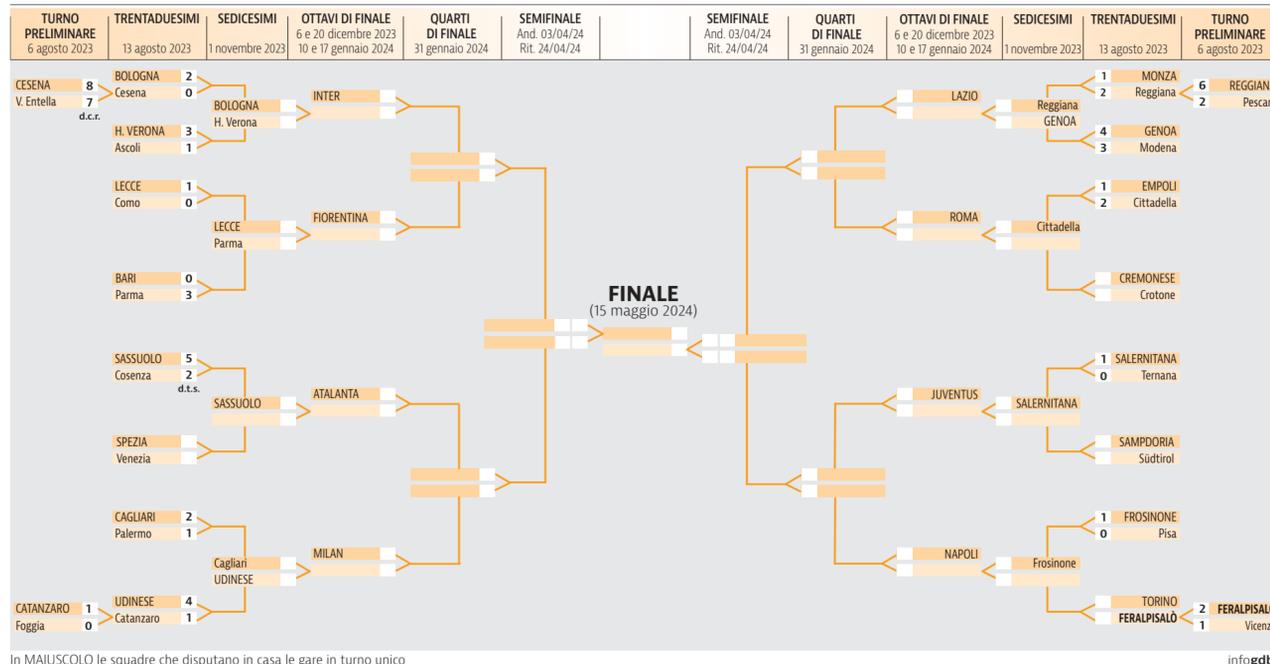


Ex Juventus. Compagnon, qui contro il Vicenza, atteso nell'undici iniziale

anche se il ritorno alla piena disponibilità di Balestrero potrebbe consentire a Vecchi di proporre la mediana titolare dello scorso campionato di C. In attacco, invece, sono attesi due cambi: il centravanti sarà La Mantia (che immaginiamo spesso costretto a fare reparto da solo), con Sau che partirà dalla panchina, mentre Felici potrebbe essere spostato a sinistra, con l'inserimento dell'exjuventino Compagnon sulla destra e conseguente esclusione dall'undici iniziale di Guerra.

Mercato. Nelle idee del club nemmeno questo, comunemente, dovrebbe essere l'undici titolare. In mezzo al campo, forse al posto di Hergheligi, dovrebbe arrivare il moldavo Ionita, mentre pare aver ripreso vigore la trattativa per portare sul Garda il vicentino Dalmonite. Se ne riparerà da domani, però: oggi c'è la sfida al Torino, un test che si può passare anche senza vincere, ma giocando con grande impegno e grinta, da matricola in B che deve capire bene come fare a salvarsi. Certo è che Carraro e compagni faranno di tutto per provare a mettere a mare il Toro... //

COPPA ITALIA: IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb

TORINO: 3-4-2-1



In panchina
32 Milinkovic-Savic, 71 Popa, 94 N'Guessan, 19 Singo, 2 Bayeye, 14 Ilkhan, 66 Gineitis, 77 Linetty, 16 Vlasic, 99 Verdi, 7 Karamoh, 11 Pellegrini

FERALPISALÒ: 4-3-3



In panchina
34 Minelli, 61 Volpe, 2 Ferrarini, 3 Tonetto, 29 Verzeletti, 33 Giorgi, 4 Musatti, 8 Balestrero, 36 Franzolini, 17 Guerra, 25 Sau, 77 Gjyla

Stadio Olimpico Grande Torino - TV Italia Uno - Ore 21.15 - Arbitro: Paride Tremolada di Monza

Sassuolo con fatica Monza eliminato

Così ieri

■ Faticano Salernitana e Sassuolo, rispettivamente in casa contro la Ternana ed a Cosenza, ma alla fine passano il turno. Il Lecce si impone di misura sul Como, clamorosa eliminazione del Monza ko in casa contro la Reggiana. I campani ringraziano la rete di Candreva dopo sette minuti, mentre gli emiliani vanno subito sotto (rigore di Tutino al 9'), pareggiano nel recupero del primo tempo con Bajrami e sembrano chiudere i conti nella ripresa con la rete su rigore di Pinamonti, ma al 91' Maz-

zocchi manda la sfida ai supplementari. Nei quali al 100' (espulso Calò) il Cosenza resta in dieci e così il Sassuolo dilaga: al 105' segna Ceide, Mulattieri al 115' e 118' chiude la sfida sul 5-2. Almqvist regala il passaggio del turno al Lecce, la Reggiana fa il colpo e batte 2-1 in rimonta il Monza. Oltre a Torino-FeralpiSalò, questa sera sono in calendario tre partite: si parte alle 17.45 con Cremonese-Crotone (diretta su Canale 20 e Sportmediaset.it), alle 18 (diretta Italia e Sportmediaset.it) è in programma Sampdoria-Südtirol. Alle 21, infine, la sfida tra Spezia e Venezia (Canale 20 e Sportmediaset.it). //

L'intervista - **Stefano Vecchi**, allenatore FeralpiSalò

«GRANDE ENTUSIASMO E VOGLIA DI SFRUTTARE LE OCCASIONI»

«C'è grande entusiasmo in noi tutti, perché siamo contenti di vivere questa esperienza. E se ci sarà anche solo una possibilità su cento di passare il turno, dovremo assolutamente provare a sfruttarla». Questo il pensiero di Stefano Vecchi alla vigilia del match contro il Torino, valevole per i sedicesimi di Coppa Italia. Per voi si tratta di un impegno proibitivo? «Sicuramente il sorteggio ci poteva andare meglio. Togliendo le prime otto dello scorso anno, che erano teste di serie e saltano i primi turni di Coppa Italia, la più forte era il Torino, che è capitata a noi. In ogni caso ci servirà per prepararci alla prima di campionato: sarà un buon banco di prova».

Quali sono i punti di forza dei vostri avversari? «Sono bravi in tutti i reparti e non concedono nulla all'avversario. Non prenderanno sicuramente sottogamba l'impegno. Ne sono sicuro, perché conosco bene Juric (un tecnico che stimo molto) e so bene che pretende sempre molto dai suoi giocatori. Per quanto ci riguarda, magari qualche accorgimento bisognerà adottarlo, perché di fronte abbiamo una formazione tosta. Noi però andiamo al Torino con l'obiettivo di giocarci tutte le nostre carte e di divertirci. L'idea è sempre quella di lavorare in funzione del campionato».



In panchina. Stefano Vecchi

Ha in mente di utilizzare un assetto più prudente rispetto al consueto? «No. Sarebbe inutile snaturarci, cambiare modulo per cercare di subire una rete in meno. Cercheremo quindi di imporre il nostro gioco, anche se sarà molto difficile. È una cosa però sulla quale dobbiamo lavorare con molta attenzione, perché durante la stagione dovremo affrontare tante avversarie di altissimo livello, molto agguerrite, che punteranno a non lasciarci giocare, soprattutto in casa loro. Dobbiamo fare esperienza in questo senso, per farci trovare più pronti».

Meno di un mese fa avete già affrontato il Torino in amichevole, a Pinzolo, perdendo 2-0. Ora cosa cambia rispetto a quella partita? «Ci sarà un po' più di preparazione atletica da parte di entrambe le formazioni. Speriamo pure che possa cambiare il risultato finale. Siamo però ancora in costruzione, perché ci manca qualcuno: ci servono un paio di innesti, ma al momento sono molto contento per il mercato che abbiamo fatto, soprattutto sotto l'as-

petto umano e caratteriale dei giocatori che ho a disposizione. Per quanto riguarda la formazione da schierare a Torino, recuperiamo solamente Balestrero, mentre ci sono tanti altri giocatori assenti (tra questi Da Cruz, per il quale dobbiamo ancora capire l'entità del problema alla cavaglia) e schiererò chi sta meglio. La Mantia? Sta ritrovando la condizione migliore e quindi giocherà, anche se non so ancora se lo farà dal primo minuto o meno, però è certo che anche deve mettere minuti nelle gambe in vista della prima di campionato».

Turno nel quale andrete a Parma: sabato ha visto i Ducali nella gara di Coppa vinta 3-0 a Bari? «Ho guardato qualcosa, passando da un canale all'altro perché alcune partite sono in contemporanea, ma in questo momento dobbiamo pensare unicamente al Torino e ad una partita che dobbiamo assolutamente onorare al meglio».

Intanto in mattinata salirete al Colle di Selperga per onorare la memoria del Grande Torino... «Quella fu una tragedia di proporzioni mondiali. Non solo chi vive nel mondo del calcio, ma davvero tutti conoscono quella tragedia. E credo che sia giusto ricordare quella squadra, emanazione di una società dalla grandissima tradizione. E per noi sarà un onore affrontarla in Coppa Italia. //

ENRICO PASSERINI

Juric con Tameze a centrocampo e Sanabria in avanti

I granata

TORINO. Sì, è vero, è soltanto la Coppa Italia, competizione spesso e volentieri snobbata dai club, soprattutto nei primi turni, ma per il Torino il match di questa sera è molto importante. C'è infatti la voglia, da parte dei granata, di esordire con una bella vittoria davanti ai propri spettatori nel primo match stagionale al Grande Torino. Di conseguenza Ivan Juric ha intenzione di mandare in campo la miglior formazione possibile, quella che gli dà maggiori garanzie, evitando di schierare le seconde linee, se non a partita in corso e magari a risultato già acquisito.



Granata. Juric durante l'amichevole di Pinzolo vinta 2-0 dal Torino

Infortunato Seck, che tanto bene aveva fatto nella prima sfida contro l'undici di Vecchi, Ricci dovrebbe far coppia con Radonjic (favorito nel ballottaggio con Karamoh) dietro all'unica punta, Sanabria. In sostanza, rispetto all'amichevole di Pinzolo vinta 2-0 dai granata, Juric dovrebbe cambiare sei degli undici titolari di allora: gli unici reduci potrebbero essere i difensori Schuurs e Buongiorno, i centrocampisti Ilic e Vojvoda e l'attaccante Sanabria. Juric tiene peraltro i suoi sulle spine: nella gara che segna l'esordio davanti ai propri tifosi, il suo Torino non deve assolutamente fallire, anche perché è atteso il presidente Urbano Cairo il quale, parlando del calcio mercato ha detto «se riusciamo, faremo ancora qualcosa». //

EPAS